

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Care colleghe e cari colleghi,

inizio la mia relazione riportando le parole dell'ex ministro Bassanini ai lavori congressuali di Roma 2018.

“Un tempo le comunità, i corpi intermedi, tra i quali ci sono gli Ordini, erano poco considerati. Molte cose sono cambiate negli ultimi decenni: è entrato il principio di sussidiarietà, sia in verticale che per orizzontale; la riforma della camera di commercio; l'autonomia universitaria; la privatizzazione degli enti pubblici e delle casse di previdenza. Gli ordini professionali sono l'espressione di queste autonomie riconosciute. Tuttavia, oggi c'è ancora difficoltà a riconoscere che il ruolo degli ordini professionali non può limitarsi al sindacato ed agli interessi della categoria, ma che debbano dare un contributo alla costruzione di una classe dirigente nuova ed alla decisione delle riforme politiche”.

Partiamo, quindi, da qui: **interrogiamoci sul ruolo che l'Ordine degli Ingegneri deve avere nella società di oggi.**

Nasciamo nel 1923 per la tutela dell'interesse pubblico e dei cittadini, e non della categoria come taluni sostengono oggi per sminuire il ruolo che abbiamo.

Siamo enti pubblici, non sindacati dei liberi professionisti. L'Ordine ricopre il ruolo di garante affinché la realizzazione delle opere di ingegneria, in qualsiasi forma esse si declinino, sia svolta da tecnici competenti, costantemente formati e che rispettano nello svolgimento della loro professione, che sia essa in forma libera o dipendente, un rigido codice deontologico. Proprio in virtù di questo codice deontologico noi ingegneri siamo tenuti al rispetto delle leggi dello Stato e, dunque, anche al rispetto della legge 49/2023 anche detta “legge sull'equo compenso”.

Di seguito voglio richiamare esplicitamente gli articoli del nostro codice deontologico:

“Art. 1 - Principi generali 1.1 La professione di Ingegnere deve essere esercitata nel rispetto delle leggi e regolamenti emanati dallo Stato e/o dai suoi organi, dei principi costituzionali e dell'ordinamento comunitario.

Art. 11 - Incarichi e compensi 11.3. La misura del compenso è correlata all'importanza dell'opera e al decoro della professione ai sensi dell'art. 2233 del codice civile e deve essere resa nota al committente, comprese spese, oneri e contributi. Il compenso relativo alle prestazioni professionali di cui alla legge 21 aprile 2023 n.49 deve essere proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale, nonché conforme ai compensi fissati dai decreti ministeriali, ai sensi dell'art.1 della legge citata.

11.4. I compensi professionali previsti nei modelli standard di convenzione, concordati tra imprese e Consiglio Nazionale degli Ingegneri si presumono equi fino a prova contraria, ai sensi dell'art.6 della legge 21 aprile 2023 n.49.”

Non possiamo, peraltro, non citare, l'art. 2233 del Codice civile, laddove si esplicita che “In ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione”.

La genesi dell'equo compenso, oltre alla tutela dei contraenti deboli al fine di garantire a questi ultimi il diritto ad un compenso proporzionato, deve rinvenirsi anche in questo: essendo il corrispettivo dato dalla somma di compenso e spese (ai sensi del DM 17 giugno 2016) con l'applicazione della legge 49 si mantiene il compenso non ribassabile per garantire un valore economico della prestazione minima e fissa, necessario per garantire un livello accettabile di qualità della prestazione intellettuale.

Su questo punto si sono recentemente espressi anche il presidente degli Avvocati del Foro di Trento, avv. Antonio Angelini e la presidente dei commercialisti, dott.ssa Raffaella Ferrai- vedi articolo de “Il T” di sabato 14 dicembre 2024.

Partiamo da una considerazione fondamentale: in Italia le spese tecniche destinate ai professionisti sono il 10% del costo delle opere, in Inghilterra sono circa il 30%, in Germania il 18%, quindi stiamo parlando di una scarsa valorizzazione nel Paese Italia del lavoro dei professionisti tecnici.

Le azioni che, come Ordini, dobbiamo svolgere devono mirare a garantire prestazioni di qualità, pagate in modo equo, proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, come citato nella legge sull'equo compenso.

È inevitabile, in questo movimentato momento storico, dover fare cenno all'azione che insieme alla Rete delle Professioni Tecniche Trentine (RPTT) stiamo portando avanti in riferimento alla “Procedura ristretta per l'affidamento del Servizio per la predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica di cui all'art.6, Allegato I.7. D.lgs. 36/2023 con l'opzione dell'affidamento della Direzione dei lavori escluso il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (opera provinciale O008)”. L'azione consiste in un ricorso al TAR da parte di ingegneri, architetti e geologi e in una richiesta di sospensiva in autotutela da parte degli altri Ordini/Collegi afferenti alla RPTT.

Non ritengo sia opportuno entrare nel merito dei contenuti del ricorso, dal momento che c'è ora un iter giudiziario in atto, ma ci tengo a sottolineare quali siano le valutazioni che in qualità di RPTT abbiamo fatto che poi sono sfociate in questa azione.

L'Ordine degli Ingegneri, unitamente agli altri Ordini e Collegi della Rete, deve portare avanti ogni iniziativa utile affinché si realizzino opere di qualità, nel rispetto dei tempi e garantendo prestazioni professionali di altissimo livello. Potremmo sottoporvi molti studi che aggregano i dati del costo finale di opere la cui progettazione è stata affidata a ribassi elevati e vi dimostreremmo come a massimi ribassi si associno con incrementi del costo finale delle opere, non preventivati e spesso difficilmente sostenibili. Vi cito un documento tra tutti "Il ruolo dei ribassi nelle gare riguardanti la progettazione di opere pubbliche: un'indagine presso i professionisti associati Inarcassa" - Fondazione Inarcassa, maggio 2022.

Noi vogliamo tutelare i cittadini del nostro Territorio, ricordando che la garanzia di una parte economica equamente dimensionata è condizione necessaria per avere le risorse minime al fine di:

- 1) avere progetti di qualità che rispettino tempi;
- 2) evitare aumenti dei costi finali delle opere (pagate con soldi pubblici);
- 3) consentire di adottare soluzioni funzionali e tecniche innovative avanzate ed efficaci. Infatti, al contrario, sconti elevati (nella procedura sopra citata si parla di sconto massimo del 50%) imporrebbero gioco forza, per un'astratta sostenibilità, una semplificazione/minimizzazione e limitazione delle procedure e delle soluzioni progettuali adottate.

Applicare l'equo compenso oggi corrisponde ad aumenti percentuali del costo dell'opera limitatissimi, a fronte di incrementi molto più importanti a cui si va incontro nel caso in cui si sia "risparmiato" in fase di aggiudicazione delle prestazioni tecniche di redazione del PFTE e del progetto esecutivo.

Oggi il nuovo Codice Appalti, D.Lgs. 36/2023, di cui siamo in attesa di correttivo, che dovrebbe diventare cogente a brevissimo e su cui oggi avremo un intervento da parte del delegato nazionale CNI sul tema lavori pubblici, ing. Domenico Condelli, prevede la verifica di progetto che va proprio nell'ottica di miglioramento e di controllo della qualità della prestazione offerta. È su questo che si deve lavorare, ma ricordiamoci però che per la qualità servono risorse!!!

Abbiamo dovuto agire sul bando relativo alla progettazione del Nuovo Polo Ospedaliero perché vedendo richiesto uno sconto massimo del 50% nella procedura di affidamento più importante dell'ultimo decennio per il nostro territorio e per la nostra società è inaccettabile per i motivi sopra esposti.

Non ricordo il numero esatto delle note inviate dal nostro Ordine alle stazioni appaltanti chiedendo di rivedere i contenuti dei bandi pubblicati, in ottemperanza della norma equo compenso, ma non solo. Quanti riferimenti a requisiti di accesso sovradimensionati, alla commistione tra criteri qualitativi e quantitativi nella definizione dei punteggi tecnici e a prestazioni non compensate!

Spesso vengono chieste esperienze eccessive per l'accesso alle procedure (oltre che per l'attribuzione, comunque criticata, di punteggio nell'offerta tecnica sulla base dei curricula dei partecipanti) e in questo modo vengono limitate molto le opportunità di crescita dei colleghi. Un appunto che non vuole essere una provocazione ma una semplice constatazione: per le progettazioni interne tutte queste limitazioni non ci sono.

Altro tema molto critico è la rideterminazione delle parcelle a seguito di rinegoziazione prezzi: tematica di competenza del legislatore nazionale (parametri), in quanto il fatto che le parcelle dei tecnici siano legate all'importo delle opere è previsto dal DM 17 giugno 2016. Inoltre, la mancata rideterminazione si tramuta in una violazione ex post dell'equo compenso e in un boomerang in caso di problematiche, per assenza di copertura assicurativa professionale sulle nuove cifre dell'opera. Diciamo che sul territorio si evidenziano delle criticità nel merito.

Ricordiamoci che il risultato dell'**art. 1 del Codice appalti** consiste nell'affidamento dei contratti di appalto e di concessione e nella loro esecuzione *"con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, concorrenza e trasparenza"*, detto anche principio del risultato.

Moltissimi RUP sono iscritti al nostro Ordine e a loro lancio un messaggio: non esistono due schieramenti né posizioni contrapposte, è importante renderci conto che dobbiamo fare fronte comune, perché la tutela del compenso equo non è una battaglia solo per alcuni, ma va nella direzione di offrire il meglio alla cittadinanza. Si sono create situazioni difficili anche perché non c'è stata da subito una chiara presa di posizione dalla politica sull'applicazione della legge 49 /2023 sul nostro territorio e questo ha generato problematiche per tutti, sia RUP che professionisti. Era necessaria una chiara presa di posizione in modo da limitare le situazioni critiche che si sono generate.

Dovremmo rimanere uniti anche con le categorie economiche (ANCE, Confindustria, Artigiani). Ci saremmo aspettati maggior supporto anche da parte loro, ma per motivi che non comprendo fino in fondo, abbiamo ricevuto critiche per le posizioni prese e per il ricorso fatto. Creare contrapposizioni tra gli attori della stessa filiera è controproducente per tutti e, in questo modo, stiamo abdicando al nostro ruolo di tutela delle rispettive categorie.

Cosa succederebbe se le gare per i lavori di realizzazione fossero basate in pratica solo sulla componente economica (ossia punteggio economico predominante)? Avremmo imprese obbligate a fornire le loro prestazioni a sconti elevatissimi, ribassi che a cascata sono ancor più onerosi per eventuali subappaltatori locali. Un loop in cui nessuno vince: avremmo una filiera in profonda difficoltà.

Le categorie tecniche e quelle economiche dovrebbero rimanere unite perché in fondo tutti siamo animati dagli stessi principi: offrire alla società civile opere progettate e realizzate secondo elevatissimi standard qualitativi per il bene di tutti noi. Ricordo che a differenza delle prestazioni tecniche, per gli appalti di lavori, il costo globale della manodopera non è soggetta a ribasso: la norma sull'equo compenso va a tutelare anche chi opera in regime di libera professione, garantendo il diritto ad un compenso equo, proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, in pieno ossequio ai principi costituzionali.

Cito, per completezza, alcune delle proposte che abbiamo presentato al sotto tavolo tecnico lavori pubblici – OEPV della PAT inviate in data 17 ottobre 2024:

- depotenziamento del punteggio economico: proposta di inserire un rapporto 90 a 10 (90 punti offerta tecnica, 10 punti offerta economica) con utilizzo di curve bilineare con pendenza 0,9. Ricordiamo l'evidente difficoltà nella valutazione dell'anomalia dell'offerta;
- offerta tecnica: si dovrebbe escludere la possibilità di assegnare nei bandi di gara un punteggio sulla base quantitativa di esperienze pregresse (per giurisprudenza consolidata le esperienze andranno al più valutate dal punto di vista qualitativo e non quantitativo) in quanto solo gli aspetti qualitativi devono trovare estrinsecazione in tale componente dell'offerta;
- contenimento dell'impegno richiesto a professionisti e commissioni al fine di limitare da un lato l'investimento economico necessario per partecipare alle procedure di selezione e dall'altro i tempi e l'impegno delle commissioni.

Concludo sottolineando quanto segue, riprendendo la posizione che ho espresso recentemente alla PAT: se ci fosse stata reale volontà di ascolto dal decisore politico non saremmo arrivati al punto in cui ci troviamo oggi. Sono 18 mesi che il nostro Ordine si esprime sul tema equo compenso, sui tavoli istituzionali e non solo, nel rispetto delle funzioni reciproche, senza risultati concreti.

Inizio a cogliere una volontà di collaborazione solo nelle ultime settimane con proposte concrete su alcuni bandi. Ma, per ottenere questo, siamo dovuti arrivare ad un'azione eclatante. Stiamo affrontando importanti difficoltà, in termini di risorse economiche e tensioni istituzionali, e questa sfida comporta dedizione ed impegno.

Tuttavia, non si può arretrare di fronte a chi cerca di delegittimare un principio cardine della nostra professione o di sminuire il valore delle competenze tecniche nei processi pubblici, "svendendo" le prestazioni intellettuali dei colleghi. Situazione che non consente ai nostri studi di crescere, di investire, di immettersi con le armi giuste in un mercato sempre più competitivo. **Dovremmo cercare di evitare di alimentare la contrapposizione ma piuttosto tentare insieme di trovare il modo giusto ed equilibrato per svolgere al meglio le nostre attività per garantire alla collettività il miglior risultato, in qualsiasi ambito si declini.**

1. NUMERO ISCRITTI OGGI e ANALISI CONFIGURAZIONE ISCRITTI: settore di appartenenza, genere, attività professionale, età e distribuzione territoriale

Gli iscritti al nostro Ordine alla data 09/12/2024 sono oggi **2945**, di cui **2815** appartenenti alla sezione A e **130** alla sezione B.

Abbiamo inoltre iscritte **6 società di ingegneria**.

Abbiamo un saldo positivo di **81 (ad oggi) nuove iscrizioni (n. 71 sez. A e n. 10 sez. B) e n. 33 cancellazioni del 2024 per un totale positivo rispetto al dato di dicembre 2023 di n. 48.**

Il **14/05/2024** prima iscrizione online tramite spid/cie per un totale ad oggi di n. 16 nuove iscrizioni con tale modalità.

Rispetto al numero totale, sono iscritti alla sezione A il 96%, mentre alla sezione B il restante 4%.

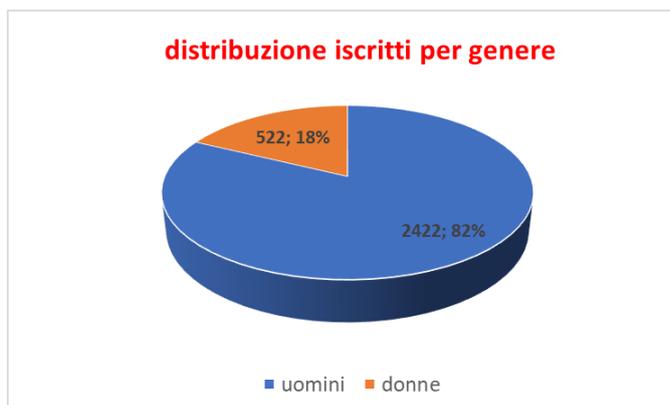
sezione	numero iscritti
sezione A	2815
sezione B	130



Percentualmente, le **colleghe** iscritte al nostro ordine sono oggi il **18%**, mentre i **colleghe** sono l' **82%**.

A livello nazionale le colleghe sono il 16,9% e i colleghi l' 83,1%.

genere	numero iscritti
uomini	2422
donne	522



Si conferma il dato di appartenenza ai diversi settori: degli iscritti 1/3 appartengono ai settori industriali e dell'informazione (29,01%) considerando anche coloro che hanno svolto esame di stato ante 2001. Ricordo che gli iscritti con esame di stato ante 2001 sono iscritti all'albo unico (Civile, Ambientale e Industriale).

Dall'entrata in vigore del DPR 328/2001 sono stati introdotti i tre settori e le sezioni dell'Albo con accesso differenziato all'esame di stato per singolo settore. Come proroga, fino al 2011 per i laureati del vecchio ordinamento era possibile sostenere l'esame di stato con le precedenti modalità ed iscriversi ai 3 settori della sezione A.

2. LE NOSTRE COMMISSIONI

Riporto un approfondimento delle attività portate avanti in questi ultimi mesi da alcune delle nostre commissioni, elencate in ordine alfabetico

2.1 COMMISSIONE ACUSTICA coordinata dall'ing. STEFANO GASPERETTI, referente per il consiglio ing. Gabriella Pedroni

- L'attività della Commissione Acustica ha proseguito l'attività nelle due direzioni già individuate nella 2023.
 - Proposta di superamento della attuale Legge Provinciale (datata 1991) in termini di requisiti acustici passivi degli elementi componenti gli edifici che necessitano di espletare una funzione fonoimpedente. Nell'ottobre 2023 è stato possibile incontrare i tecnici dell'amministrazione provinciale, i quali, dopo aver esaminato gli obiettivi della proposta, hanno manifestato la loro disponibilità ad organizzare un tavolo di lavoro finalizzato alla riorganizzazione della disciplina dei requisiti acustici passivi in Provincia di Trento. Attualmente siamo in attesa di un riscontro per iniziare le operazioni.
 - Proposte per corsi di formazione e seminari con particolare attenzione alla qualità dei corsi di aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica, che necessitano di adeguata specializzazione e titolo professionale dei docenti e devono trattare argomenti di interesse per i partecipanti. Si propongono per il 2025 i seguenti corsi:
 - RUMOROSITÀ DEGLI IMPIANTI TECNICI E LORO ABBATTIMENTO ACUSTICO (corso non specialistico organizzato in concomitanza con la commissione impianti). Il corso potrebbe essere eventualmente riproposto come corso di aggiornamento per TCA rivedendone opportunamente il programma.
- Altri titoli proposti:
- TRASMISSIONE LATERALE DEL RUMORE
 - ACCERTAMENTI FONOMETRICI E SCORPORO SORGENTI
 - METODI DI CALCOLO PER LA VALUTAZIONE PREVISIONALE DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DELLE PARTIZIONI VERTICALI E ORIZZONTALI.

2.2 COMMISSIONE BIM coordinata dall'ing. Andrea Fronk, referente per il consiglio ing. Alessandro Lettieri

- La Commissione BIM persegue l'obiettivo di divulgare, formare e coinvolgere i colleghi ingegneri sulle tematiche del Building Information Modeling (BIM) e, più in generale, fornire un punto di vista sull'integrazione della digitalizzazione nel settore delle costruzioni.
- Da inizio 2024 la Commissione si è riunita una volta in presenza e due in remoto; il numero di colleghi coinvolti è quasi raddoppiato, a dimostrazione dell'interesse sull'argomento.
- Nella primavera 2024 è stato pubblicato online il primo corso organizzato dalla Commissione, il corso Revit Base tenuto dall'arch. Cavalieri. Per il nuovo anno sono già previsti in uscita i corsi per la preparazione alla certificazione di BIM Specialist e BIM Coordinator, con il coinvolgimento del partner Systema con il quale è stata siglata una convenzione con sconti per gli iscritti all'Ordine.
- Sono in fase di progettazione 3 eventi formativi, da organizzare per il primo semestre 2025. Di seguito le specifiche di ciascuna proposta:
 - un corso di 4 ore, in presenza, intitolato "Metodologia BIM per il progetto strutturale e costruttivo. Cemento armato, acciaio, legno". L'obiettivo è declinare il tema BIM verticalmente sulla disciplina strutturale, portando esperienze di aziende diverse che operano sui diversi materiali strutturali. Con questa iniziativa si vuole sensibilizzare il target dei progettisti strutturalisti, ma anche delle numerose aziende che operano in Trentino e che possono individuare nel BIM uno strumento per rendere più efficienti i propri processi produttivi;
 - un corso di 4 ore, in presenza, intitolato "Stazioni appaltanti e Building Information Management (BIM) – Adempimenti e Benefici". In vista dell'obbligo in vigore a partire dal 1° gennaio 2025 per tutti gli appalti pubblici superiori a 2 milioni di euro, l'evento ha l'obiettivo di sensibilizzare le stazioni appaltanti che saranno chiamate a brevissimo a strutturarsi internamente per poter gestire i nuovi appalti digitali. La struttura dell'evento potrebbe ricalcare quanto fatto negli anni passati, valutando l'eventuale coinvolgimento di referenti territoriali (PAT?), normativi (UNI?) e/o accademici (UniTN?);
 - un corso di 2 ore, da stabilire se in presenza o in remoto, intitolato "BIM Business Model: come cogliere le opportunità del BIM (e ridurre i rischi)". L'obiettivo è quello di presentare degli esempi pratici di come diversi attori della filiera (progettisti, imprese, fornitori di materiali e sviluppatori immobiliari) possono implementare il BIM nelle proprie organizzazioni migliorando il proprio business o creando nuovi modelli di business, in modo da massimizzare le opportunità e ridurre sprechi e rischi.
- Durante l'anno la Commissione BIM è stata coinvolta più volte nella valutazione di proposte formative. In sinergia con la Commissione Impianti, è stato erogato il corso di formazione "Sistemi radianti e metodo di progettazione BIM". Ulteriori proposte sono arrivate da aziende locali, come Spreentech Ventures, i cui contenuti sono stati ritenuti validi ma non coerenti a livello amministrativo con le policy del CNI.

2.3 COMMISSIONE CULTURA coordinata dall'ing. Valentina Eccher, referente per il consiglio ing. Silvia Filz

- Per il 2024, si riparte con il progetto FORM FOLLOWS STRUCTURE, con una serie di convegni sull'ingegneria del centro America. Come nuovo progetto, si vuole dare forma ad un laboratorio sulla memoria e sulla valorizzazione dei grandi studi d'ingegneria che testimoniano il valore della progettazione e dell'innovazione.

Vorremmo raccogliere testimonianze e memorie, non solo per tramandarle, ma anche per condividerle con in occasioni informali di confronto con i protagonisti.

- Nell'ottica di portare alla ribalta la produzione degli studi d'ingegneria trentini, si affianca il progetto di mappatura delle opere sul territorio, illustrato il novembre scorso nel corso del nostro Centenario dall'ing. Francesco Azzali. Il progetto ci coinvolge tutti, rendendoci partecipi di una raccolta di scatti fotografici di opere significative relative a tutti i campi dell'ingegneria. È stata definito un comitato tecnico scientifico ed è stata inoltrata una richiesta a tutti gli iscritti per raccogliere le opere e i materiali da cui partire per la realizzazione della mostra che si terrà a fine 2024.

2.4 COMMISSIONE DIPENDENTI coordinata dall'ing. Elena Rossi, referente per il consiglio ing. Silvia Di Rosa

- Vista l'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, la Commissione ha fatto richiesta all'Ordine di organizzare un webinar focalizzato sull'applicazione del nuovo Codice nelle forniture di beni e servizi ed approfondire i seguenti aspetti: ruolo e responsabilità di RUP e DEC, incentivi alle figure tecniche e declinazione del nuovo Codice in Provincia Autonoma di Trento.
- Si evidenzia inoltre la necessità di organizzare un corso focalizzato sulle tipologie di assicurazioni professionali per dipendenti, sia pubblici sia privati: focus sui rischi a cui l'ingegnere è esposto durante il lavoro, sulle coperture assicurative incluse solitamente nei contratti di lavoro e sulle polizze extra-contratto che il dipendente può stipulare per estendere la copertura. Il corso dovrà includere esempi pratici di coperture assicurative per dipendenti operanti nel settore appalti.
- È stata formulata una proposta di riconoscimento degli incentivi per le figure tecniche anche per i dipendenti coinvolti in forniture di beni e servizi in Provincia di Trento (art 113 D.Lgs 50/2016 e art 45 D.Lgs 36/2023) visto che finora erano erogati solo nel caso di appalti per lavori. In particolare, la Commissione ha redatto un'ipotesi di regolamento interno da proporre agli Enti Pubblici affinché l'assegnazione degli incentivi tra i dipendenti sia proporzionale alle responsabilità, e dunque alla firma degli atti, assunte dalle singole figure professionali coinvolte nella procedura di gara (dalla progettazione all'esecuzione del contratto).
- Segnalazione del mancato riconoscimento delle responsabilità e della professionalità dell'ingegnere dipendente (pubblico o privato) e la Commissione sta elaborando delle possibili proposte sia a livello provinciale sia a livello nazionale. A livello provinciale, è stata redatta una lettera che l'Ordine potrebbe, previa approvazione da parte del Consiglio, inviare alla Provincia e APRAN per segnalare la situazione attuale di mancato riconoscimento della professionalità di tutti gli ingegneri dipendenti e la necessità di elaborare un contratto "ad hoc" distinto rispetto alle figure puramente amministrative viste le differenti responsabilità, in termini di firma degli atti, che le due figure professionali (ad oggi assunte con il medesimo inquadramento "funzionario tecnico-amministrativo") sono chiamate ad assumere durante l'ordinario processo lavorativo. A livello nazionale è in corso la redazione di una mozione che verrà inviata alla firma dagli Ordini delle diverse Regioni e quindi inviata al CNI, trattandosi di problematiche contrattuali a livello nazionale.
- Nel mese di maggio 2024 è stato pubblicato un sondaggio rivolto a tutti gli ingegneri dipendenti (sia pubblici sia privati) in Provincia di Trento riguardante il livello di riconoscimento della professione in termini contrattuali e operativi. Il sondaggio è aperto anche a ingegneri non iscritti all'Albo al fine di raccogliere un campione significativo e realistico della situazione attuale in Provincia di Trento. I dati serviranno a supportare le attività descritte al punto precedente. Hanno risposto circa 200 colleghi: il campione è rappresentativo dell'intera classe di ingegneri. Hanno risposto professionisti con età tra i 26 e 74 anni, laureati tra il 1977 e il 2023 in diversi indirizzi e il 98,45% con laurea magistrale (o vecchio ordinamento). Lavoratori sia nel settore privato (37%) sia nel settore pubblico (49%) o presso Enti privati a partecipazione pubblica (14%); Nel settore pubblico il 49% è assunto come "funzionario di categoria D" e le principali mansioni svolte dagli ingegneri risultano: gestione organizzativa (63%), redazione istruttorie tecnico-amministrative (61%), direzione lavori (46%), DEC (42%), rilascio di benestare al pagamento di un fornitore (45%), membro di Commissioni Tecniche (37%) e progettazione di forniture (30%); Nel settore privato le principali mansioni svolte dagli ingegneri risultano: gestione organizzativa (69%), progettazione (55%), redazione documenti tecnico-amministrativi (49%), redazione offerte tecniche o economiche (35%), direzione lavori o progetti (34%), commerciale (32%). Confrontando le risposte tra lavoratori nel settore privato e pubblico (privato:55% pubblico:49%) sono emerse delle analogie riguardo alle ridotte prospettive di carriera basate sulla meritocrazia; Confrontando le risposte tra lavoratori nel settore privato e pubblico sono emerse delle controtendenze sia in merito all'adeguatezza della remunerazione rispetto alle responsabilità assunte durante il lavoro quotidiano (privato: 46% "mediamente adeguata" vs pubblico: 49% "inadeguata") sia in merito al riconoscimento dell'esperienza professionale pregressa (privato: 45% "probabile" vs pubblico: 43% "ridotto"). Vi sono differenze anche nella tipologia di firma richiesta durante lo svolgimento delle proprie mansioni (privato: 53% "nessuna firma richiesta", 35% "firma semplice", 12% "firma con timbro dell'Ordine" vs pubblico: 20% "nessuna firma richiesta", 73% "firma semplice", 6% "firma con timbro dell'Ordine"). Infine vi sono differenze nel livello di

copertura assicurativa prevista dal contratto di assunzione (privato: 39% “adeguato” vs pubblico: 35% “totalmente inadeguata o assente”).

Alla domanda “Indicare se ad oggi beneficia di incentivi per figure tecniche (LP nr. 2/2016 art 5 bis) per attività svolte durante il suo lavoro” il 65,35 % (settore pubblico) e l’86,20% (Ente provato a partecipazione pubblica) ad oggi non percepisce alcun incentivo. Delle risposte affermative l’82,35% (pubblico) e il 50% (Ente provato a partecipazione pubblica) hanno un indirizzo di laurea edile/civile.

In entrambi i settori (pubblico: 87% e privato:86%) gli ingegneri ritengono che sia necessaria una distinzione contrattuale che tenga presente la specificità della professione svolta.

- Nelle future sedute la Commissione si impegnerà ad elaborare altre proposte per il riconoscimento della professionalità degli ingegneri dipendenti nel settore privato.
- Redazione da parte della Commissione di una mozione da condividere a livello nazionale per il mancato riconoscimento contrattuale della professione dell’ingegnere dipendente (sia pubblico sia privato).
- Diffusione dell’esito del sondaggio pubblico rivolto a tutti gli ingegneri che lavorano in Provincia di Trento.

2.5 **COMMISSIONE GIOVANI** coordinata dagli ingg. Federico Casagrande e Beatrice Esposito, referente per il consiglio ing. Nicola Veronesi

- All’interno degli incontri della Commissioni Giovani, abbiamo avuto il piacere di ospitare i coordinatori ed i referenti di alcune Commissioni dell’Ordine, allo scopo di presentare ai giovani ingegneri le tematiche affrontate ed il lavoro svolto in tali ambiti:
 - 24/01/2024 – Incontro con Commissione Forense e Commissione Innovazione
 - 26/02/2024 - Incontro con Commissione Impianti
 - 20/03/2024 - Incontro con Commissione Ambiente e Sicurezza e della Commissione strutture e geotecnica
 - 17/04/2024 - Incontro con Commissione Acustica e Commissione dipendenti.
- Gli incontri si sono rivelati un ottimo modo per conoscere più nel dettaglio le attività dell’Ordine, per confrontarsi sulla vita professionale e per scambiarsi opinioni e punti di vista sul ruolo dell’Ingegnere e sulle nostre attività.
- Incontro Inarcassa: Anche quest’anno abbiamo avuto la possibilità di ospitare l’Ing. Massimo Garbari, Vicepresidente di Inarcassa e Delegato di Inarcassa per l’Ordine Ingegneri della provincia di Trento. Un importante momento informativo su Inarcassa, ma anche sulla previdenza in generale, per supportare il giovane ingegnere libero professionista nello sviluppo della propria attività.
- Corso “sostenibilità dei materiali”: il corso è stato ideato, progettato dalla Commissione Giovani e si è svolto nel mese di novembre 2024. Ha avuto come obiettivo quello di formare i partecipanti riguardo all’utilizzo e all’ottimizzazione dell’uso dei materiali nel mondo dell’edilizia. In particolare sono state illustrate le possibili scelte che ottimizzano la progettazione permettendo una migliore gestione a fine vita ed è stato visitato un centro di recupero inerti e guaine per la produzione di asfalti.
- From Above: da un’idea della commissione giovani, è stato implementato il progetto “From Above – Squarci di futuro”, presentato in occasione del Bando POG 2024 di GiPro, patrocinato dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento.

L’obiettivo è stato quello di andare a conoscere e promuovere la cultura della progettazione territoriale e delle buone pratiche, per dare risposte alle sfide globali e locali date dalle grandi trasformazioni in atto: crisi climatica, crescente urbanizzazione, scarsità di risorse, perdita di biodiversità.

Si sono svolti 2 viaggi, in Trentino e Toscana, dove è stato possibile conoscere differenti realtà che si stanno muovendo in funzione dei cambiamenti in atto. Sabato 23/11, in occasione del Festival delle Professioni, si è svolto l’evento di restituzione di quanto svolto.

- Libretto informativo nuovi iscritti: la Commissione Giovani si sta occupando dell’aggiornamento della Guida Introduttiva all’Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento.
- Commissioni dell’A22: la Commissione Giovani ha contattato i coordinatori delle commissioni giovani delle province di Bolzano, Brescia, Mantova, Verona, Reggio Emilia e Treviso per sondare la disponibilità ad organizzare un evento formativo congiunto. Le tematiche emerse dagli incontri sono state il tema del volontariato ed il ruolo dell’ingegnere in situazioni di emergenza, l’intelligenza artificiale e la rigenerazione urbana. L’idea è in fase iniziale, si prevede uno sviluppo della stessa nel corso del 2025.

2.6 **COMMISSIONE IMPIANTI** coordinata dall’ing. Giacomo Voltolini, referente per il consiglio ing. Andrea Dorigato

- Sono stati acquisiti gli indirizzi e-mail ed i contatti telefonici dei nuovi partecipanti alla Commissione, che sono stati anche aggiunti al gruppo WhatsApp. È stata tenuta aggiornata la cartella condivisa contenente tutto il materiale elaborato dalla Commissione.
- In data 19/01/2024 si è svolto a Trento un evento in collaborazione con Federmanager dal titolo “SOSTENIBILITA’ ED EFFICIENZA ENERGETICA: come ridurre i costi energetici e l’impatto ambientale in

un'azienda". Visto il successo dell'iniziativa, seguiranno altri incontri in futuro su tematiche affini, sempre in collaborazione con Federmanager.

- In data 30/01/2024 si è svolto a Mezzocorona (TN) il seminario sponsorizzato dall'azienda Daikin dal titolo "LA CLIMATIZZAZIONE DEL FUTURO COI NUOVI GAS REFRIGERANTI E I BONUS FISCALI APPLICABILI".
- In data 22/03/2024 si è tenuto il seminario "IL TELERISCALDAMENTO DEL FUTURO: TRA EFFICIENZA, SOSTENIBILITA' E FLESSIBILITA'" presso Riva del Garda (TN).
- In data 12/04/2024 è stata organizzata una visita tecnica presso gli impianti dell'azienda Menz&Gasser Spa a Novaledo (TN). L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di 13 iscritti, ha avuto un buon successo. - In data 24/05/2024 si è tenuto il seminario "AGGREGAZIONE IN COMUNITÀ ENERGETICHE" presso Rovereto (TN).
- È stato erogato nel mese di maggio 2024 un "CORSO BASE IMPIANTI TERMOTECNICI" della durata di 16 ore (16 CFP). Il corso, che ha visto la partecipazione di circa 40 iscritti, ha riscosso notevole successo.

2.7 COMMISSIONE INGEGNERIA FORENSE coordinata dall'ing. Roberto Gazzi, referente per il consiglio ing. Paolo Montagni

- La novità di maggior rilievo di quest'anno è stata l'attivazione degli Albi informatici CTU e periti, che dal 4 marzo hanno sostituito ad ogni effetto quelli analogici già costituiti presso i Tribunali. Il nuovo portale unico realizzato dal Ministero della Giustizia e denominato "Portale Albo CTU, periti ed elenco nazionale" è stato istituito in base al D.M. 109/2023 ed alle specifiche tecniche ministeriali del 05/12/2023. Se il D.M. 109/2023 aveva mostrato delle criticità, in particolare riguardo ai settori di specializzazione, frammentati in maniera discutibile, con le specifiche tecniche si è poi introdotto l'obbligo di iscrizione al Portale anche per i professionisti già iscritti (nel periodo transitorio dal 4 gennaio al 4 marzo), a pena di decadenza dall'Albo. L'inserimento dei dati nel suddetto Portale ha suscitato qualche problema interpretativo, in particolare per la parte relativa alle esperienze professionali e, conseguentemente, alla dimostrazione dei requisiti di (iper)specializzazione richiesti. L'attività della Commissione si è quindi orientata sull'attività di informazione riguardante le suddette tematiche.
- Un altro aspetto di rilievo che ha interessato la Commissione riguarda la questione della rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili ed a tempo degli ausiliari del magistrato, attualmente oggetto di esame da parte di una Commissione ministeriale nominata allo scopo. La suddetta Commissione ha ricevuto diverse istanze in merito dagli Ordini e si è in attesa di verificarne l'eventuale recepimento. Al momento, tuttavia, non si hanno certezze sul buon fine dell'attività della suddetta Commissione.
- Da rilevare, al riguardo, il fatto che i correnti DDL aventi ad oggetto l'attività del CTU prevedano l'invarianza finanziaria per il bilancio dello Stato, questione direttamente correlata all'aumento dell'importo delle vacanze che, nel caso della liquidazione dei periti in materia penale, è a carico dello Stato.
- L'attività formativa prevista per il prossimo anno impegnerà la Commissione nell'organizzazione di nuovi corsi, tra i quali un corso base CTU di circa 20 ore. Tale corso assumerà particolare rilevanza nel caso vengano approvate le norme di cui al DDL N. 1076 del Senato che, oltre all'aggiornamento formativo obbligatorio, prevede l'istituzione di un corso base propedeutico all'iscrizione all'albo dei CTU.
- Oltre alla riproposizione di un percorso avanzato generale, al fine di garantire un aggiornamento formativo comunque necessario, verranno organizzati corsi di formazione avanzata su materie specialistiche, viste nell'ottica del contenzioso.

2.8 COMMISSIONE INNOVAZIONE coordinata dagli ingg. Roberta De Nisi e Carmelo Ferrante, referente per il consiglio ing. Stefano Menapace

- La Commissione Innovazione è costituita dagli ingegneri che vogliono confrontarsi e contribuire nei settori dell'innovazione a 360°, industria, costruzioni ed informatica, con particolare attenzione alle tematiche riguardanti Industria 4.0, Cyber Security e metodologie, strumenti e ricerche tecnico-scientifiche utili a ottimizzare i processi produttivi e favorire la differenziazione dei prodotti.
- In questo anno 2024 la Commissione ha:
 - pianificato la giornata innovazione del 2024, il 26 settembre 2024 dal titolo "Il mondo che verrà"
 - aderito agli incontri congiunti della Commissione Giovani per una pianificazione estesa e concertata delle attività
 - proposto e ottenuto un delegato presso C3I, Alberto di Taranto, per portare avanti assieme agli altri Ordini regionali la proposta di equiparare gli ingegneri del terzo settore a quelli del primo settore sia da un punto di vista giuridico che da un punto di vista di assegnazione di incarichi e diritto di revisione dei progetti a medio ed alto rischio
 - attivato collaborazioni con la Commissione omologa e/o affine di altri Ordini Ingegneri in Italia, al fine di favorire uno scambio di idee e risorse per una crescita comune
 - attivato contatti con ISF - Informatici senza Frontiere per future collaborazioni

- proposto l'attivazione dello Sportello "L'ingegnere risponde" nell'ottica di instradare eventuali richieste dei cittadini ai giusti canali e al contempo di avviare una statistica delle richieste per orientare al meglio l'impegno delle Commissioni
 - proposto le opere di ingegno legate all'Innovazione per realizzare assieme alla Commissione Cultura la mostra "Opere di ingegno dietro le cose"
 - lavorato in sinergia con le Commissioni omologhe degli Ordini di Milano e Venezia per creare il gruppo di lavoro I4I, Ingegneri per l'Innovazione con l'obiettivo di strutturare la giornata dell'innovazione a tappe, con in ultimo la tappa riepilogativa e di confronto a Trento.
- La Commissione sta inoltre lavorando per confermare altre visite aziendali nei contesti Cyber Security e Datacenter, nonché la finalizzazione di ulteriori corsi sulla parità di genere e le certificazioni ISO di processo e di figure chiave.

2.9 COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI coordinata dall'ing. Francesco Azzali, referente per il consiglio ing. Gianpaolo Bonani

- Presidio, dibattito e produzione di note per la partecipazione al TAVOLO PAT PER GLI APPALTI.
- Diffusione circolari CNI in tema di Equo Compenso.
- Predisposizione e invio documenti a firma congiunta ai Presidenti delle Province di Trento e Bolzano.
- Predisposizione e diffusione a tutti gli Enti del territorio di nota delegata a un legale esterno.
- Diffusione delle sentenze dei T.A.R. in tema di equo compenso e delle relative circolari del CNI.
- Organizzazione corso formativo su nuovo codice contratti con avv. Francesco Barchielli e consigliere CNI delegato ai lavori pubblici ing. Sandro Catta, data 28 giugno.

2.10 COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE coordinata dall'ing. Chiara Carloni, referente per il consiglio ing. Alessandro Lettieri

- Nel mese di giugno tre colleghi hanno partecipato al rilievo del danno nelle zone dei Campi Flegrei con i colleghi della PAT
- Nel mese di ottobre, in collaborazione con protezione civile PAT, svolgimento esercitazione rilievo del danno al campo della protezione civile di Marco di Rovereto con 80 iscritti (ingegneri architetti geom. e geol.);
- sempre nel mese di ottobre partecipazione con stand al WE della protezione civile;
- partecipazione a convegni sul tema del volontariato;
- per la primavera del 2025 si organizzerà in collaborazione con la PAT un nuovo corso di formazione specialistica per valutatori Aedes;
- durante il 2025 programmazione corsi di aggiornamento per valutatori Aedes.

2.11 COMMISSIONE STRUTTURE E GEOTECNICA coordinata dall'ing. Enrico D'Alessandro, referente per il consiglio ing. Fabio Ferrario

- Nel 2024, la Commissione ha sviluppato le proprie attività attraverso il lavoro di due sotto-gruppi, ognuno focalizzato su un tema chiave legato alla definizione e interpretazione delle tipologie di interventi edilizi, con particolare attenzione agli aspetti normativi e tecnici.
1. Classificazione degli Interventi di Sopraelevazione
 - Il primo gruppo ha affrontato il tema delle sopraelevazioni di strutture esistenti, con riferimento agli interventi previsti al capitolo 8.4 dalle Norme Tecniche per le Costruzioni. Il lavoro ha compreso:
 - Criteri interpretativi: Redazione di linee guida per la corretta classificazione degli interventi di sopraelevazione, ispirandosi a documenti prodotti da altre Regioni Italiane.
 - Variazione del carico: Proposta di un approccio basato sulla variazione del carico totale in combinazione rara, calcolato all'intradosso dell'ultimo solaio.
 - Valori limite: Definizione di una soglia percentuale per l'incremento del carico, utile a distinguere tra interventi locali, di miglioramento sismico e di adeguamento sismico.
 2. Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità
 - Il secondo gruppo ha lavorato sulla redazione di un documento per chiarire il concetto di "intervento privo di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità", ai sensi degli articoli 65, 67 e 94-bis, comma 1, lettera c del D.P.R. 380/2001. Si tratta di interventi che, per le loro caratteristiche intrinseche e per destinazione d'uso, non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità. Per tali interventi, il certificato di collaudo statico è sostituito dalla dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal direttore dei lavori. Di seguito sono sintetizzati alcuni punti del lavoro svolto:
 - Analisi comparativa: È stato condotto uno studio dettagliato su 15 delibere regionali già emanate, contenenti elenchi di opere considerate prive di rilevanza. L'obiettivo è stato quello di identificare i limiti e i criteri applicativi adottati, per fornire indicazioni utili alla definizione di un approccio provinciale uniforme.

- Tabella di sintesi: È stata elaborata una tabella che identifica 20 tipologie di interventi di nuova costruzione classificabili in questa categoria e, per ciascun intervento, sono stati definiti i relativi limiti di applicazione.
- Obiettivi e Condivisione dei Risultati
- Gli elenchi e le interpretazioni elaborati sono stati condivisi con lo Sportello opere strutturali, avviando un confronto costruttivo per favorire l'adozione dei documenti come riferimenti operativi utili per i professionisti del settore edilizio.

2.12 COMMISSIONE URBANISTICA referente per il consiglio ing. Francesca Gervasi

L'Ordine è impegnato in materia urbanistico-edilizia su più fronti:

- Gruppo di lavoro nazionale di revisione del DPR 380/2001, Testo Unico dell'Edilizia. Il lavoro ha visto coinvolte le commissioni urbanistica, strutture, impianti, sicurezza e acustica che hanno dato un contributo alla revisione del testo, fornendo spunti interessanti in particolare in materia di conformità urbanistico/edilizia, di strutture e di acustica; dopo un momento di sospensione dell'attività, a seguito della pubblicazione del Disegno di Legge "Salva Casa", il GdL è stato impegnato ad analizzare il testo del provvedimento, che trae spunto dal lavoro di analisi svolta proprio dal gruppo del CNI, in particolare per quanto riguarda la proposta di eliminazione della cosiddetta "doppia conformità"; alla luce di come verrà convertito in legge il DL "Salva Casa", la commissione ha richiesto un incontro con l'Assessore Gottardi per un confronto e successiva interlocuzione sul testo di recepimento del Decreto Salva Casa a livello provinciale; a tutt'oggi non c'è stata alcuna risposta;
- partecipando al lavoro dell'unità di missione PNRR della PAT, finalizzato alla revisione della modulistica per i titoli edilizi in vista dell'adozione della piattaforma SUAPE a livello provinciale, in modo da uniformare l'uso della piattaforma provinciale su tutto il territorio provinciale, rispetto a quanto in uso oggi;
- inviando contributi per la proposta di modifica del Regolamento Edilizio del Comune di Trento, purtroppo accolti solo in misura parziale;
- organizzando, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, il seminario sulle "Distanze" del 7 giugno 2024, tema di rilevante attualità anche alla luce di recenti pronunce in contenziosi edilizi, in particolare in presenza di sopraelevazioni.
- partecipando al GdL sulla revisione della modulistica per la presentazione delle domande di Permesso di Costruire;
- richiedendo, congiuntamente all'Ordine degli Architetti, un parere legale relativo a "dichiarazioni", "asseverazioni" e "attestazioni" richieste ai tecnici nelle modulistiche per la richiesta di rilascio di titoli edilizi, in particolare con riferimento allo "stato legittimo" degli immobili. Su tale ultimo punto c'è stato anche un incontro con il Presidente del Notariato, dott. Poma, per chiarimenti su come intendano i notai applicare la previsione di cui all'art. 86 ter della L.P. 15/2015.

2.13 COMMISSIONE PREVENZIONI INCENDI coordinatore ing. Luca Scanduzzi, referente per il consiglio ing. Lorenza Tavernini

- Promuovere attività di formazione per tutti gli iscritti in merito a corsi da 120 ore e di aggiornamento da 40 ore.
- Promuovere seminari e convegni tecnici in materia di prevenzione incendi.
- Collaborare con gli Enti territoriali e con gli Enti di controllo al fine di predisporre delle linee di indirizzo programmatiche.
- Supportare i colleghi nell'analisi di problematiche in ambito di prevenzione incendi.
- Nella commissione è presente anche un funzionario del comando provinciale dei VVF che consente di sviluppare scambi di opinioni con il comando anche in rapporto alle attività soggette a controllo antincendio presenti sul territorio.
- In merito alla collaborazione con il comando provinciale VVF si stanno programmando interventi di formazione sia nei percorsi di abilitazione di 120 ore sia per giornate di aggiornamento in cui i docenti saranno i funzionari del Comando di Trento. Questo al fine di favorire l'interlocuzione tra i professionisti che operano sul territorio e l'ufficio prevenzione incendi competente.
- Si dà inoltre la possibilità ai funzionari del Comando VVF di Trento di partecipare, in qualità di auditori, ai corsi di formazione organizzati dall'ordine al fine di rafforzare l'interlocuzione e lo scambio di competenze con il comando di Trento con opportunità di crescita sia per i professionisti per i funzionari.
- Nelle riunioni della commissione vengono approfonditi e discussi degli argomenti attinenti la prevenzione incendi di attualità o su proposta dei singoli partecipanti. Nel caso i temi vengano ritenuti di particolare interesse la commissione organizza incontri aperti a tutti i professionisti. Si è da poco svolto un incontro in presenza con funzionario del comando di Trento sul tema delle verifiche tecniche che l'asseveratore antincendio deve svolgere sul campo. In questo momento si sta anche pianificando una giornata sul tema degli incendi di batterie in collaborazione con la dott.sa di Bari, tecnico specialista a livello nazionale, il

comando VVF di Trento e società trentine interessate dall'introduzione di veicoli a trazione elettrica nella propria flotta aziendale.

2.14 COMMISSIONE PROJECT MANAGEMENT coordinatore ing. Matteo Corradini, referente per il consiglio ing. Silvia Di Rosa

- Nel corso del 2024 abbiamo cercato di realizzare i seguenti corsi:

- EVENTO INTERNO	- SETTORE PM	- PERCORSO DI CERTIFICAZIONE PMP	- CORSO VIDEOCONFERENZA	- 42
- EVENTO INTERNO	- SETTORE PM	- GREEN PROJECT MANAGER	- CORSO VIDEOCONFERENZA	- 21

- La mancanza di adesioni li ha fatti spostare al 2025.
- Abbiamo realizzato:
 - all'interno del percorso di aggiornamento per coordinatori sulla sicurezza per A22 è stato inserito un modulo dedicato l'utilizzo di strumenti di pm per la realizzazione di un cronoprogramma;
 - un webinar trasversale sulla leadership e il change management nel mese di luglio, che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone, finalizzato alla presente di alcuni percorsi in materia di problem solving, change management e risk management, che vedranno la realizzazione nel 2025 (partecipazione permettendo);
 - un boot camp sull'innovazione con Lego Serious Play, in collaborazione con SOI (School of Innovation).

3. FONDAZIONE NEGRELLI

La Fondazione Luigi Negrelli è un Ente senza scopo di lucro nato nel 2008, su volontà dell'Ordine degli Ingegneri di Trento, al fine di sostenere e promuovere iniziative volte alla valorizzazione e qualificazione della professione dell'ingegnere. La Fondazione Negrelli è l'ente preposto all'organizzazione della formazione da erogare ai nostri iscritti e all'organizzazione di eventi, corsi, webinar, seminari.

Il CdA della Fondazione Negrelli è definito dal Consiglio dell'Ordine, e attualmente i ruoli di Presidente e di Tesoriere della Fondazione sono svolti dal Presidente e dal tesoriere dell'Ordine.

Nel 2012 la riforma delle professioni attuata con Decreto n. 137 ha affidato agli Ordini un ruolo determinante nel processo di crescita professionale di noi ingegneri con l'introduzione della formazione obbligatoria continua che ha visto impegnata l'intera categoria e che a mio modo di vedere rappresenta il segnale di inversione di tendenza della credibilità e affidabilità del sistema ordinistico rispetto al 2006. Gli Ordini devono proseguire il percorso rigoroso volto a erogare formazione di qualità rivolta a tutti gli ingegneri dei tre settori, indirizzata ai liberi professionisti e ai dipendenti pubblici e privati adeguando il livello di competenza e preparazione in un tempo dove le innovazioni e le modifiche normative corrono sempre più velocemente del passato, badando bene a far sì che la formazione non si trasformi in un business ma conservi la vocazione a promuovere lo sviluppo delle competenze.

In questo processo virtuoso le Commissioni sono coinvolte a pieno nella proposizione e valutazione dei percorsi formativi erogati, insieme al Comitato Tecnico Sci

La Fondazione Negrelli lavora con questi obiettivi e sempre di più cerca di distinguersi per la qualità delle proposte formative che offre.

È stata definita una **carta dei servizi** per descrivere cosa offre la Fondazione Negrelli agli iscritti all'Ordine.

Nello specifico:

- eventi formativi;
- formazione aziendale;
- organizzazione eventi culturali e di divulgazione;
- editoria;
- sponsorizzazioni;
- convenzioni per gli iscritti. Attualmente le convenzioni attive per i nostri iscritti sono:
 - a) Fondazione Museo Storico Trentino
 - b) Centro Servizi Santa Chiara
 - c) Weezard,

- d) Punto Sicuro
- e) Muse (sottoscritta come Ordine)
- f) Law&Tax Consulting
- g) Sportello Assicurativo
- h) Systema -per certificazione BIM-(sottoscritta come Ordine)

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Fondazione Negrelli scrivendo a formazione@fondazionenegrelli.it

L'accrescimento continuo delle competenze è necessario per garantire la qualità del lavoro che svolgiamo: per questo motivo, il Consiglio intende definire programmi formativi specifici raccogliendo le richieste sia degli iscritti (attraverso le Commissioni), ma anche le sollecitazioni e le proposte del mercato; in tal modo sarà possibile erogare servizi formativi non solo sostenibili (in termini anche economici) ma soprattutto di alta qualità ed equilibrati tra i tre Settori, proseguendo anche nella valorizzazione della formazione a distanza.

In tabella l'andamento dell'attività formativa per questo 2024

RIEPILOGO GENERALE	
TOTALE CORSI	184
TOTALE ORE	950
TOTALE PARTECIPANTI	6540
DETTAGLIO TOTALE	
CORSI GRATUITI PER GLI ISCRITTI	91
TOTALE ORE/CFP	337
PARTECIPANTI	3809
CORSI A PAGAMENTO	35
TOTALE ORE/CFP	373
PARTECIPANTI	881
CORSI ON-DEMAND	58
TOTALE ORE/CFP	240
PARTECIPANTI	1850

Abbiamo erogato: 126 corsi/seminari/convegni/visite tecnici, per un totale di 710 ore, per un totale di 710 CFP, a 4690 partecipanti.

Per quanto riguarda il dato sull'on demand: 58 corsi, 240 ore, 240 CFP, per un totale di 1850 partecipanti.

Tra gli Eventi importanti che abbiamo organizzato quest'anno vogliamo ricordare:

- Festival dell'Economia di Trento- evento su transizione energetica "Alla ricerca dell'equilibrio tra economia, energia ed ambiente", moderato da ing. Silvia Di Rosa, con la partecipazione di:
Luigi Crema – Presidente di Hydrogen Europe Research; Massimo Beccarello - Professore Associato di Economia dei Settori Produttivi presso la Facoltà di Economia dell'Università Milano-Bicocca; Dina Lanzi – Presidente del Comitato Italiano Gas- Responsabile sviluppo tecnologico unità Decarbonization Projects SNAM; Emanuele Martinolli - Deputy Department Manager Codes and Methods Development at Framatome

- “SIMULARE IL FUTURO ENERGETICO: ALLA RICERCA DI SOLUZIONI SOSTENIBILI” convegno, in presenza e da remoto, co-organizzato con l’Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano Luigi Crema, Presidente di Hydrogen Europe Research, Massimo Beccarello - Professore Associato di Economia dei Settori Produttivi presso la Facoltà di Economia dell’Università Milano-Bicocca, Amedeo Agosti – Senior Manager Technology Development Decarbonization Unit presso SNAM, Emanuele Martinolli - Deputy Department Manager Codes and Methods, Development at Framatome, Alessandro de Carli - Segretario dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano, Amelia Lentini - Coordinatrice Commissione Industria dell’Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano Giornata dell’Innovazione, che ha visto la partecipazione di 600 professionisti da tutta Italia.
- Un convegno, organizzato durante la settimana della Mobilità Sostenibile, insieme al Comune di Trento dal titolo “PER UNA TRANSIZIONE VERSO LA MOBILITA' SOSTENIBILE”
- “6^ EDIZIONE DELLA GIORNATA DELL'INNOVAZIONE. IL MONDO CHE VERRA'” co-organizzata con l’Ordine degli Ingegneri della provincia di Milano, l’Ordine degli Ingegneri della provincia di Venezia, la Fondazione dell’Ordine di Milano, che ha visto la partecipazione come keynote speaker di Alexander Osterwalder. L’evento organizzato in presenza e da remoto ha visto la partecipazione di 459 ingegneri da tutta Italia

Insieme all’Ordine degli Ingegneri di Bolzano abbiamo organizzato cinque interventi formativi con Rothoschool di Rothoblaas, che hanno visto una numerosa partecipazione in presenza, da parte di professionisti di tutta Italia (non solo ingegneri).

Altra collaborazione di quest’anno è quella con l’Università Cattolica di Milano, in merito al Channel del CTS dedicato alla sostenibilità, con un corso dal titolo “COMUNICARE E PRATICARE LA SOSTENIBILITÀ, tenuto dal prof. Riccardo Torelli. Un viaggio tra i valori sottostanti e i nuovi obblighi in azienda” (iscrizioni già aperte, in fad sincrona, periodo febbraio/aprile).

Nell’ambito del progetto TrekkING abbiamo organizzato, vista la numero affluenza, due visite tecniche all’Orrido di Ponte Alto.

Nel 2025 la Fondazione in collaborazione con YAC organizzerà un executive master in Design Management. Il corso si propone di formare una nuova generazione di project manager leader di settore, secondo una formazione basata su 3 segmenti di competenze. Il primo di comprensione degli elementi psicologici e neurologici alla base della leadership e della gestione dei team, un secondo afferente alle competenze di natura tecnica e progettuale, un terzo, legato al settore della sostenibilità, intesa come fattore da considerarsi anche all’interno del processo progettuale.

Il master si terrà nel periodo giugno – agosto 2025.

Selezioni aperte a inizio 2025.

Per semplificare l’accesso alla proposta formativa e alle convenzioni, abbiamo implementato una APP, sia per IOS che per Android, che consente di monitorare e organizzare la propria formazione professionale. All’interno della propria area riservata è possibile trovare:

- i corsi e seminari disponibili e iscriversi con facilità (su Android si può anche acquistare, mentre IOS rimanda al sito);
- le convenzioni riservate agli iscritti all’Ordine, sempre aggiornate;
- la propria tessera di riconoscimento, con relativo codice a barre, da utilizzare per fruire delle convenzioni oppure per accedere agli eventi

Dal 2023 la Fondazione redige e mette a disposizione un catalogo formativo con oltre 1.000 ore di corsi e seminari, visite tecniche e altre iniziative. Il catalogo è disponibile sul nuovo sito dell’Ordine in formato pdf o sfogliabile on line con una suddivisione in aree tematiche che rimandano alle commissioni tecniche dell’Ordine.

Per la realizzazione del catalogo l’Ufficio Formazione ha collaborato con le Commissioni Tecniche dell’Ordine, il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione e l’Università degli Studi di Trento.

Proponiamo una formazione professionale a 360°, suddivisa per aree tematiche, all'interno delle quali sono presenti le diverse modalità di erogazione. La partecipazione è aperta a tutti i professionisti interessati.

Diamo un'anticipazione sul Catalogo Formativo 2025. Sono, ad oggi, previsti:

- 121 corsi/seminari per un totale di 1280 ore di formazione/CFP.
- 60 corsi on-demand per un totale 270 ore di formazione/CFP

4. ANALISI DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025

In stretta osservanza con quanto stabilito dalle disposizioni sulla contabilità degli ordini professionali e dal regolamento di contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine della Provincia di Trento con delibera nr. 152104 di data 16 novembre 2015, si allega la relazione del Tesoriere ingegnera Lorenza Tavernini, con la descrizione delle voci del bilancio PREVENTIVO 2025.

Voglio concludere ringraziando tutti gli iscritti al nostro Ordine, che si rendono disponibili a dare il loro contributo nella partecipazione alle commissioni, agli eventi e alla formazione che erogiamo, dimostrando che affinché l'Ordine diventi realmente efficace ed inclusivo è necessario il contributo di tutti.

Un mio ulteriore grazie va alle persone che lavorano con passione e pazienza per noi, per garantire l'operatività e i servizi che un Ordine territoriale deve offrire agli iscritti. Grazie Elena Bazzoli, Michela Bisesti, Diego Daffinà ed Anna Fedrizzi!

Chiudo con un ringraziamento ai colleghi consiglieri, con i quali stiamo vivendo un'esperienza sicuramente impegnativa ma molto entusiasmante, giunta ora alla metà del suo percorso.

19 dicembre 2024

La Presidente
Ing. Silvia Di Rosa